

# I CONGRESSI 1911-1920



Don Albera, durante il congresso, su una Renault Type CC (questa macchina era nuova fiammante, essendo un modello prodotto tra il 1911 e il 1914)

I congressi vissero una stagione favorevole tra il 1888 e il 1915 e don Albera ne fu tra i più attivi promotori, sia come Direttore spirituale della Congregazione che come Rettor Maggiore. Queste adunanze avevano lo scopo di approfondire il pensiero e stimolare all'azione concreta su argomenti cruciali come l'oratorio e la catechesi oppure di rinsaldare la coesione delle associazioni dei Cooperatori e degli Exallievi/e.

## V CONGRESSO 17-18 MAGGIO 1911 "GLI ORATORI FESTIVI E LE SCUOLE DI RELIGIONE"

Proposte e "voti" del Congresso:

- I. Organizzazione interna e formazione del personale
- II. Spirito, pratiche di pietà e funzioni religiose
- III. Insegnamento del catechismo – gare e prediche
- IV. Sport, musica e drammatica
- V. Educazione sociale – Risparmio e previdenza
- VI. Oratorii femminili
- VII. Scuole di religione

## 17-18 maggio 1911

- V congresso "Gli oratori festivi e le scuole di religione"

## 8-10 settembre 1911

- Primo Convegno internazionale ex-allievi

## 23-25 novembre 1911

- Primo Convegno delle ex-allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice

## 14-15 marzo 1914

- Convegno decurioni dei Cooperatori

## 20-23 maggio 1920

- VIII Congresso internazionale dei Cooperatori salesiani  
- Secondo Congresso internazionale ex-allievi  
- Secondo Congresso Internazionale delle Ex-allieve di Maria Ausiliatrice.

I tre Congressi si svolsero in contemporanea nell'ambito delle celebrazioni per l'inaugurazione del monumento degli Ex-Allievi a Don Bosco sulla Piazza Maria Ausiliatrice.

*Se vivi come una  
vittima o come disposta  
al sacrificio  
auguro che la tua  
operosità possa ripondere  
affermati a questa  
comanda.*  
1° Gennaio 1915  
Sae P. Albera

# 21

# LA GRANDE GUERRA



Foto di gruppo degli esercizi spirituali, 1916



Foto di gruppo degli esercizi spirituali ritoccata, 1916

Circa 1500 tra confratelli e novizi (quasi la metà del totale) prendono parte al conflitto armato a partire dal 1914, essendo i Salesiani appartenenti a diverse nazionalità anche in conflitto tra loro.

Al termine della guerra i salesiani erano:

- con grado da ufficiale 144
- cappellani militari 55
- premiati o decorati 44
- feriti 66
- morti 70

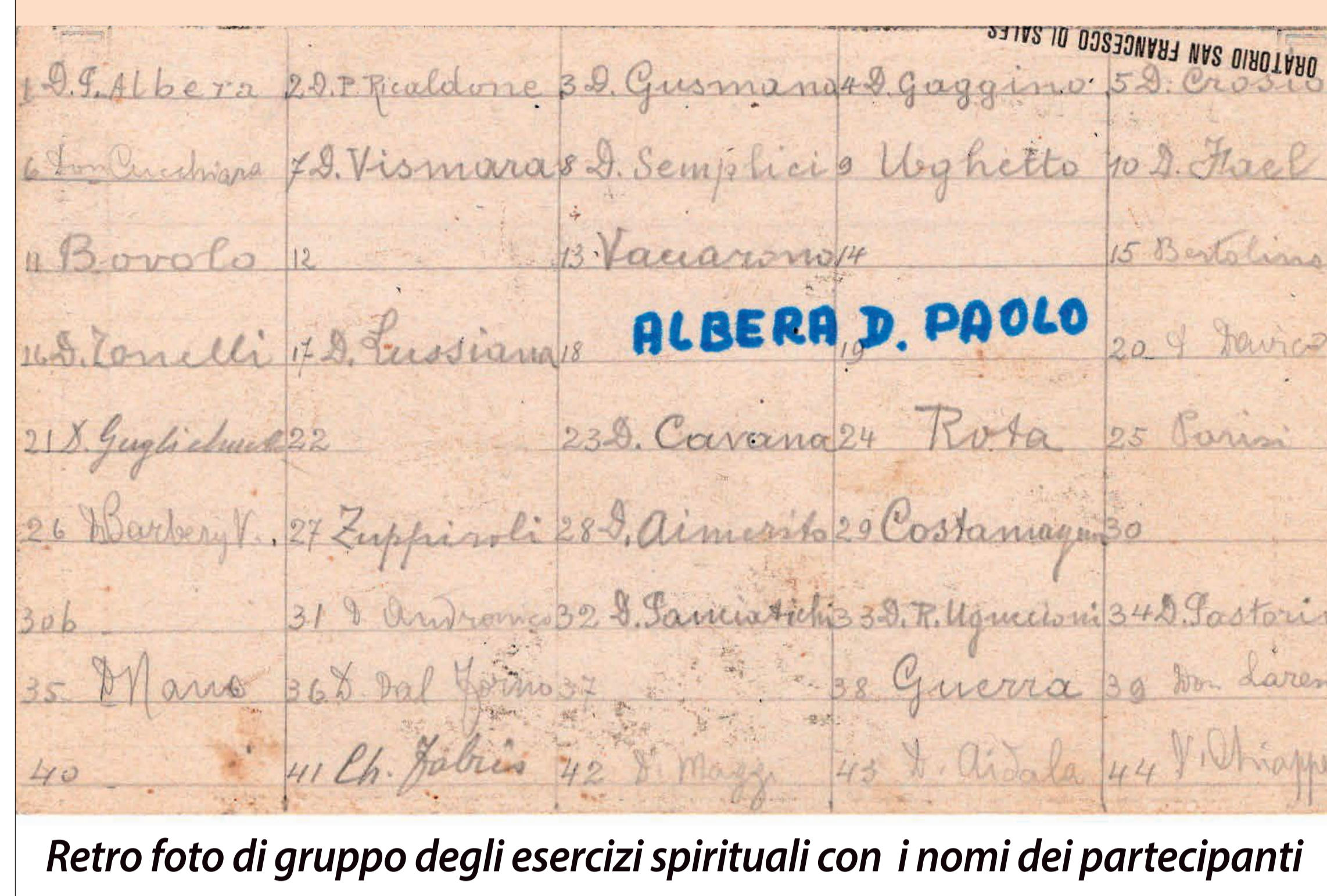
*“un numero stragrande di carissimi confratelli, fra cui molti giovani sacerdoti, si trovano nella dura necessità di smettere l’abito religioso per rivestire le divise militari; dovettero lasciare i loro diletti studi, per maneggiare la spada e il fucile; furono strappati dai pacifici loro collegi e dalle scuole professionali per recarsi a vivere nelle caserme e nelle trincee, o, quali infermieri, furono occupati nella cura degli’infermi e dei feriti. Ne abbiamo pure non pochi al fronte, ove alcuni già lasciarono la vita, e altri ritornarono orribilmente malconci”.*<sup>1</sup>

<sup>1</sup> P. ALBERA, Lettere circolari ai Salesiani, 182.

**Don Paolo Albera invia 32 lettere Circolari ai salesiani soldati tra il 19 marzo 1916 e il 24 dicembre 1918.**

*“Nelle sante e proficue battaglie dell’insegnamento voi foste instancabili, così mentre raccoglievate per voi larga messe di meriti e di benedizioni celesti, davate alla Patria le primizie delle vostre energie intellettuali e morali.*

*Ora la Patria vi domanda anche le energie fisiche,*



Retro foto di gruppo degli esercizi spirituali con i nomi dei partecipanti

*e voi avete risposto con slancio, e con l’ilarità che vi è abituale siete disposti ad ogni sacrificio...*

*Risplenda in tutti i vostri atti la bontà e dolcezza dell’animo vostro. Questo dev’essere il vostro carattere abituale, a questo carattere siete stati formati, in questo dovete perseverare, questo dev’essere il segno che vi fa conoscere per figli di Don Bosco...*

*Siate sempre pronti a qualunque servizio verso i vostri Camerati, siate i primi a soccorrerli in tutti i loro bisogni, veggano tutti splendere nel vostro cuore una fiamma ardente di carità che vi rende instancabili per ogni opera buona.*

*Le occasioni non vi mancheranno, e voi non lasciatele sfuggire; coglietele tutte; vi assicurerete le benedizioni del cielo, l’amore di vostri fratelli, sarete fari luminosi di buon esempio...”*<sup>2</sup>

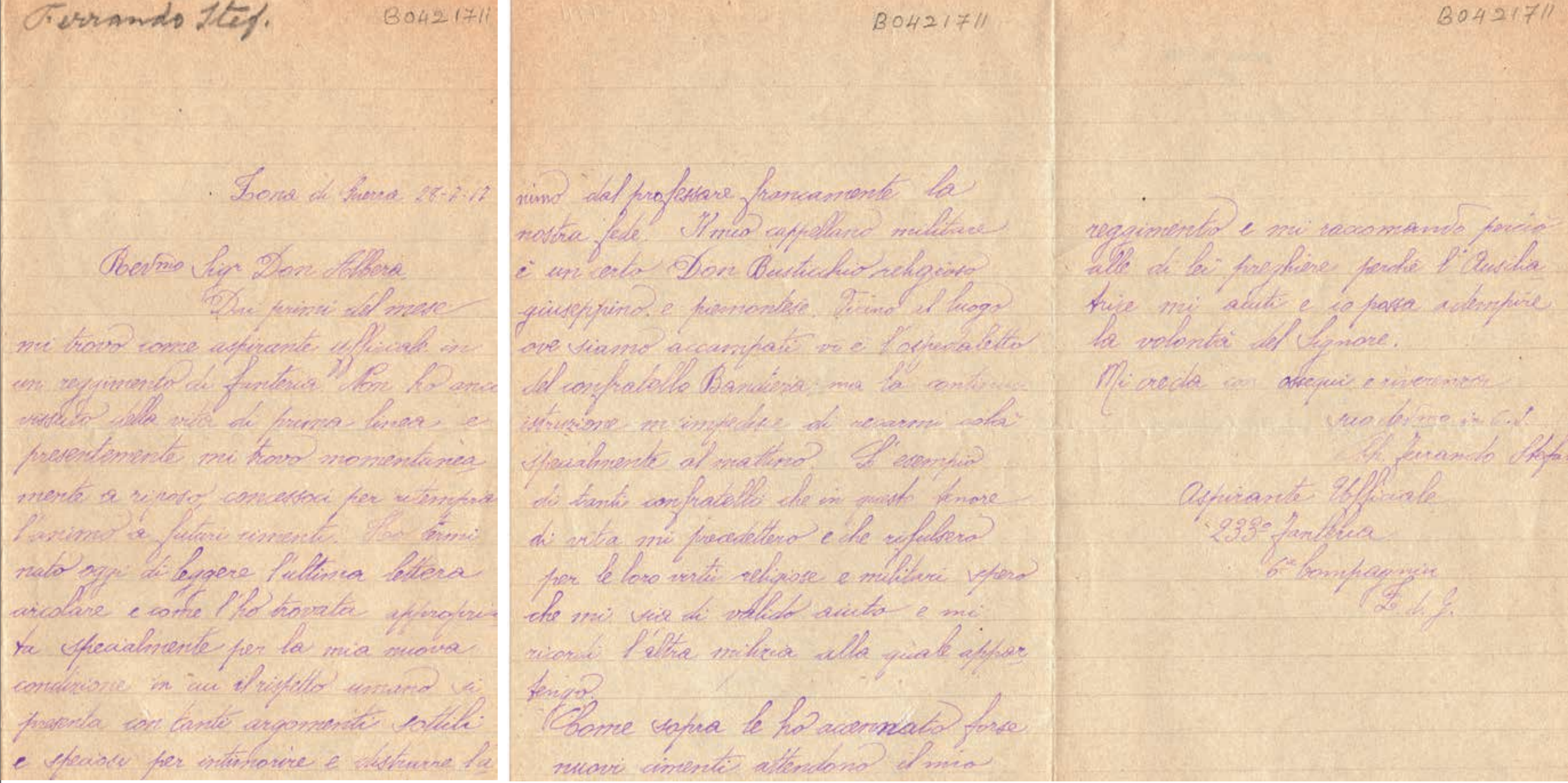
<sup>2</sup> Garneri, Vita di Paolo Albera, 325-326. Lettera del 19 marzo 1916.

**Don Albera organizza esercizi spirituali per confratelli militari in periodi di licenza.**



# LA GRANDE GUERRA

Conserviamo 3390, tra lettere e cartoline postali militari, indirizzate a don Paolo Albera o ad altri membri del Capitolo superiore da parte di 791 salesiani soldati. Don Albera e gli altri superiori mantennero un costante contatto epistolare personale con questi salesiani al fronte.



**Lettera del chierico Stefano Ferrando**  
Zona di guerra, 28-7-17  
(poi missionario in India, vescovo di Krishnagar e poi di Shilong. Fondatore delle Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani. Morto nel 1978, con decreto del 3 marzo 2016 papa Francesco lo ha dichiarato Venerabile).

Rev.mo Sig.r Don Albera,

Dai primi del mese mi trovo come aspirante ufficiale in un reggimento di fanteria. Non ho ancora vissuto della vita di prima linea e presentemente mi trovo momentaneamente a riposo, concessoci per ritemperare l'animo a futuri cimenti. Ho terminato oggi di leggere l'ultima lettera circolare e come l'ho trovata appropriata specialmente per la mia nuova condizione in cui il rispetto umano si presenta con tanti argomenti sottili e speciosi per intimorire e distrarre l'animo dal professare francamente la nostra fede...

L'esempio di tanti confratelli che in questo tenore di vita mi precedettero e che rifulsero per le loro virtù religiose e militari spero che mi sia di valido aiuto e mi ricordi l'altra milizia alla quale appartengo.

Come sopra le ho accennato forse nuovi cimenti attendono il mio reggimento e mi raccomandando perciò alle di lei preghiere perché l'Ausiliatrice mi aiuti e io possa adempire la volontà del Signore....

Ch. Ferrando Stefano

**Il Salesiano Novera riporta un'esperienza fortunata in prima linea:**

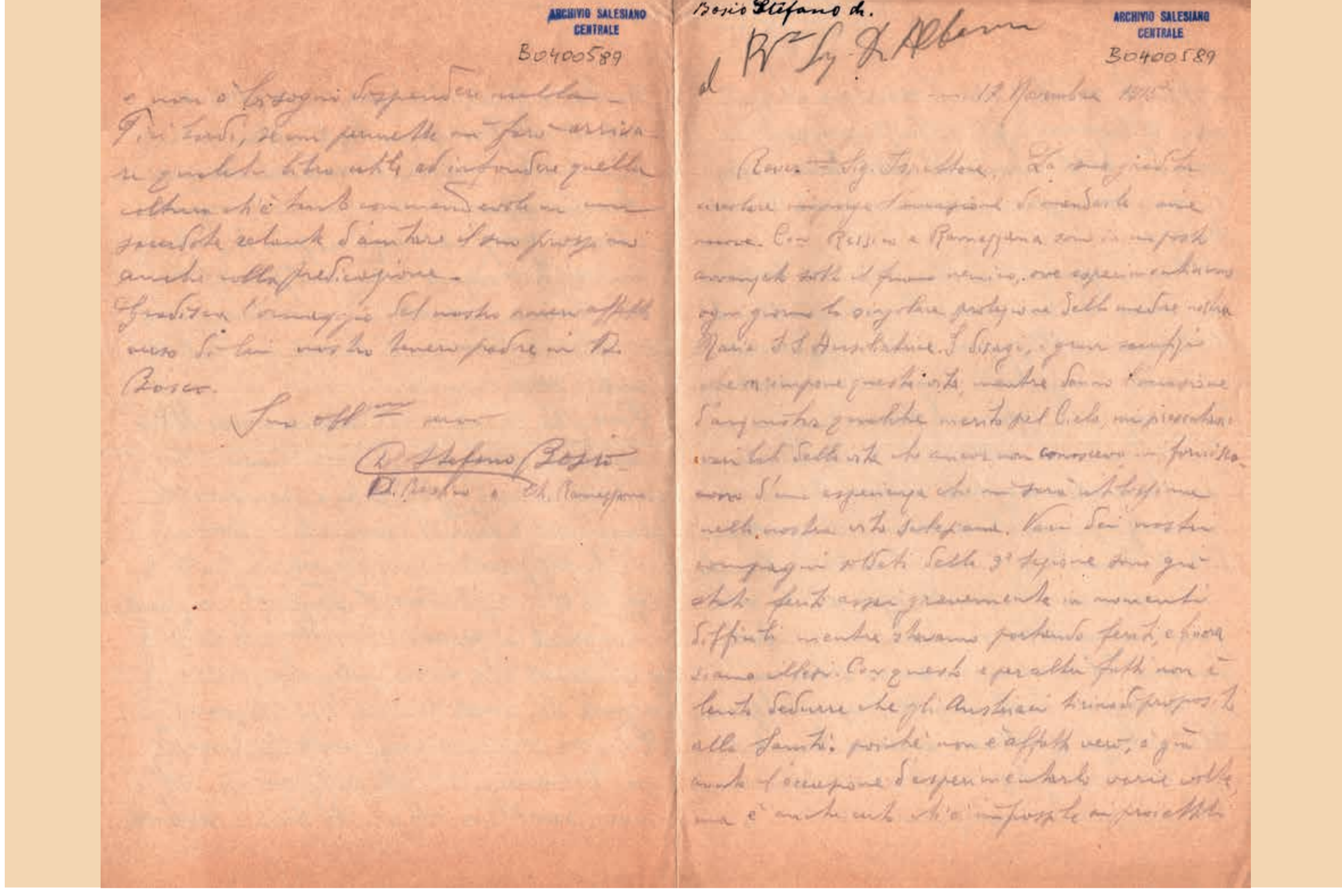
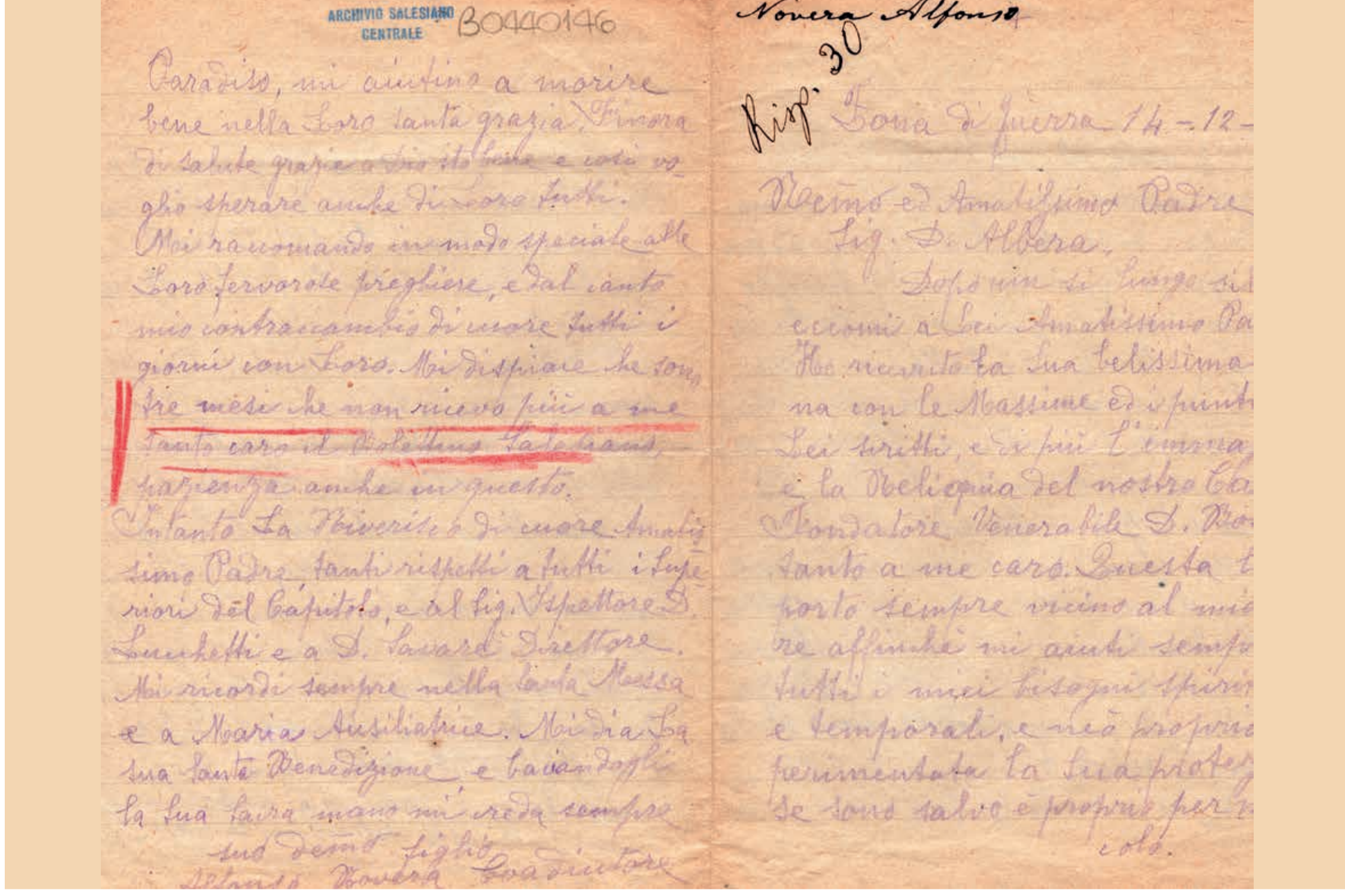
"Ho ricevuto la sua bellissima letterina, con le Massime e i punti da Lei scritti e, di più, l'immagine e la reliquia del nostro caro Fondatore, Venerabile don Bosco, santo a me caro. Questa la porto sempre accanto al mio cuore affinché mi aiuti sempre in tutti i miei bisogni spirituali e temporali. E ne ho sperimentato la sua protezione.

Se sono salvo è proprio per miracolo. Il giorno 22 del mese scorso, trovandomi in trincea in prima linea di sentinella, vicino ad un pezzo da montagna che funzionava, il nemico, per farlo tacere, tirò 8 colpi da 152, tutti in giro al pezzo, per cui uno mi cadde a 6 metri di distanza.

Si figurì che portò per aria molte pietre ad un'altezza molto alta, di cui una grossa come due pugni assieme, mi viene proprio a cadere sull'elmetto in mezzo alla testa e mi ha rotto il cappello di ferro, ma, senza sentire il minimo dolore, sono stato sano e salvo.

E poi, quante altre volte, ho provato la protezione di don Bosco!<sup>3</sup>

<sup>3</sup> ASC, B0440146, Novera-Albera, 14.12.1917; dati anagrafici non reperiti.



Je vivi come una  
 vittima egua di posta  
 al sacrificio  
 i angui la letta  
 ossicaga p...  
 appamati... a quata  
 comanda.  
24  
 1° Gennaio 1915  
 Joe P. Albera

# DON ALBERA E MONSIGNOR CAGLIERO



Con mons. Cagliero e don Ricaldone durante la celebrazione

Il legame con Mons. Cagliero, primo vescovo e cardinale salesiano, missionario in Sudamerica, fu sempre forte e cordiale. Nella foto a sinistra vediamo Mons. Cagliero e don Ricaldone nell'ambito delle celebrazioni dei 50 anni di sacerdozio di don Albera (1918). A tale ricorrenza parteciparono, oltre a una nutritissima schiera di Salesiani e altri religiosi, membri di casa reale, 13 vescovi e i consoli di Argentina, Brasile e Colombia.



Don Albera con mons. Cagliero e don Ricaldone



Manifesto della celebrazione del 1918

## Dal diario spirituale di don Albera:

### Dicembre 1915:

*"Sto per partire per Roma. Andrò a incontrare il Cardinale Cagliero che riceverà la sacra porpora il 6 di questo mese. In questo momento si trova in mare; tremo al pensiero dei pericoli che affronta durante questo viaggio.*

*Vergine Maria salva il tuo figlio."*